

Il territorio visto dagli esperti del Politecnico di Milano

Il sindaco: «Confronto insieme alla cittadinanza. L'Istituto ci affianca in una serie di percorsi»

MODIGLIANA

RAFFAELLA TASSINARI

Gli esperti del Politecnico di Milano a Modigliana per una giornata di ascolto con l'obiettivo di raccogliere, da cittadini e portatori di interesse, opinioni e problematiche sulla situazione del territorio nell'ottica della sua ricostruzione. È in programma l'8 marzo quando, tra le 9 e le 13 si terranno tavoli paralleli di discussione mentre dalle 14,30 alle 17 si svolgerà la plenaria. «Il politecnico – spiega il sindaco di Modigliana, Jader Dardi – ci affianca in una serie di percorsi e considerazioni su quanto avvenuto all'interno del territorio dopo gli eventi calamitosi e mette a disposizione le sue competenze. Il nostro territorio è cambiato: è stato profondamente ferito e non possiamo immaginare che sia come prima. L'Istituto milanese ci affiancherà per fare una serie di valutazioni e proposte».

Il gruppo di esperti si confronterà, dunque, con la cittadinanza e con diversi portatori di interessi sulle possibili strategie di ricostruzione resilienti

e sostenibili delle principali infrastrutture che attraversano il territorio comunale. Tanti sono gli argomenti che troveranno spazio durante il dibattito ma le infrastrutture occuperanno sicuramente uno spazio importante. Il territorio di Modigliana è al centro di una complessa ma delicata rete infrastrutturale. Le valli e i fiumi che attraversano Modigliana hanno rappresentato storicamente gli assi preferenziali di sviluppo ma al contempo hanno contribuito al suo isolamento. Durante l'incontro ci si inter-

rognerà rispetto a come affrontare alcuni problemi accentuati dall'alluvione e come operare per trasformare criticità e fragilità emerse in nuove opportunità.

Il tavolo mira, poi, a costituire un momento di incontro tra esperti dell'analisi e valutazione dei rischi e dei danni e gli attori locali che conoscono il territorio e le sue specificità. L'obiettivo è costruire insieme un quadro di cause, concause, radici delle dinamiche del rischio nel territorio modiglianese. Un focus che vuole dare il via a uno scam-

**L'ALLUVIONE
HA FATTO
EMERGERE
CRITICITÀ
E FRAGILITÀ**



Il sindaco Jader Dardi con il Commissario Figliuolo FOTO FABIO BLACO

bio di percezioni, timori, aspettative su come si può positivamente reagire, recuperare le funzioni e gli oggetti danneggiati.

«Il tema della ricostruzione – sottolinea il primo cittadino – è fondamentale. Sono 11 i progetti affidati alla Segesit accanto ai quali ce ne sono una serie seguiti direttamente dai nostri uffici comunali. La portata del finanziamento è enorme e abbiamo necessità di essere affiancati da una

struttura tecnica altrimenti non ce la faremo ad andare avanti».

Servono, insomma, professionisti per mettere in piedi e seguire tutti gli adempimenti, tecnici e organizzativi, che sono presupposti in ogni cantiere. «Ringrazio il Politecnico di Milano per la collaborazione che sta emergendo e per questo importante e positivo appuntamento», conclude il primo cittadino.